

Scuola Contro i tagli arriverà al Ministero l'asinello montessoriano

► L'asino realizzato con le bottiglie riciclate.

“Taglia che ti taglia... alla fine l'alunno raglia”. Con questo slogan - e il grande asinello costruito riciclando bottiglie di plastica - genitori, docenti e alunni del VII Circolo Montessori di Roma saranno in sit-in al Ministero dell'Istruzione la mattina di martedì 30 novembre. ● METRO



Genitori, insegnanti e alunni del VII Circolo Montessori hanno costruito un imponente asino, che è stato posizionato nel cortile della sede di Via S. M. Goretti, nel quartiere Africano. "L'asino misura 3 metri e mezzo di altezza e 4 di lunghezza" spiega Emilliano Auriemma, l'architetto-papà che ha progettato e coordinato i lavori di realizzazione. "Abbiamo usato solo materiali riciclabili, circa mille bottiglie, tubi idraulici, fascette e scotch". L'asino sarà trasportato lunedì 29 novembre al Miur, con lo slogan "Taglia che ti taglia... alla fine l'alunno raglia", in occasione del sit-in organizzato dall'Assemblea permanente del VII Circolo Montessori. L'Assemblea chiede al Ministero che vengano restituiti 274.000 euro anticipati dalla scuola per il pagamento delle supplenze e rivendica la difesa del tempo pieno e la compresenza tra gli insegnanti. Vuole che vengano reintegrati gli insegnanti di sostegno per soddisfare il diritto allo studio dei bambini diversamente abili e i collaboratori scolastici necessari per garantire la sicurezza dei bambini. Inoltre l'Assemblea chiede l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nella scuola

(foto: Valeria D'Angelo)

Studenti medi in piazza

- ▶ La protesta degli universitari è affiancata da quella dei liceali
- ▶ Giornata di mobilitazione totale

CITTÀ Mentre i "grandi" salgono sui tetti degli atenei attrezzando tendopoli e si scontrano con le forze dell'ordine, gli studenti medi li affiancano in piazza con proteste più pacifiche e creative. Obiettivo unico: le rispettive "riforme" firmate tutte dallo stesso ministro, Maria Stella Gelmini, che lunedì 29 vedrà mobilitati davanti al ministero dell'Istruzione persino i "piccoli" delle elementari e i "piccolissimi" della Casa

dei bambini Montessori con il loro asino di bottiglie di plastica riciclate.

Ieri mattina, intanto, davanti Montecitorio gli alunni del liceo Montale hanno organizzato una lezione in piazza, leggendo un elenco sul modello di quelli della trasmissione "Vieni via con me" con tutti i punti critici del ddl Gelmini e la lista di quelle che invece dovrebbero essere le vere priorità della riforma. Anche gli studenti del Manara hanno

Oggi sciopero regionale della scuola

Questa mattina, dalle 9.30, è in programma lo sciopero regionale della scuola indetto dai sindacati di base.

- ▶ **Le rivendicazioni** Nelle scuole del Lazio si registra il rapporto più alto tra insegnanti di sostegno e alunni diversamente abili (2.45) e, mentre aumentano gli studenti (+3.150), dal 2008 al 2010 sono stati tagliati oltre 4 mila docenti e quasi 3 mila unità tra il personale delle segreterie, assistenti di laboratori e collaboratori scolastici.

organizzato con i docenti lezioni aperte in piazza del Pantheon, mentre quelli del Tacito e del Talete hanno raggiunto in corteo il Virgilio. Da lì sono partiti in 500 alla volta di Palazzo Grazioli, residenza del premier Silvio

Berlusconi, bloccando via del Plebiscito. Le manifestazioni hanno avuto pesanti ripercussioni sul traffico nel centro storico. E oggi si replica con il corteo degli universitari che sfilerà dalla Sapienza a Montecitorio. ● METRO

L'Unità

Ricerca

L'Unità - Edizione Nazionale - 25/11/2010

Assemblea permanente VII Circolo Montessori Per i nostri bambini L'impossibilità di assicurare le supplenze per mancanza di fondi, stravolge il modello didattico-organizzativo montessoriano del tempo pieno. È necessario difendere la compresenza delle insegnanti perché ciò rende possibile l'attuazione di attività di laboratorio, il recupero dei bambini in difficoltà e le uscite didattiche. È necessario che tutti i bambini diversamente abili abbiano l'insegnante di sostegno per tutte le ore che le diagnosi prescrivono, altrimenti c'è una grave lesione del diritto all'apprendimento che va garantito a tutti. Nei piani e padiglioni deve essere sempre presente un collaboratore scolastico, poiché nei vari e diversi momenti della giornata è necessaria la vigilanza per la sicurezza dei bambini. Oggi questo non avviene, per il taglio del personale ATA. Mentre in piazza il 30 novembre ci saranno centinaia tra bambini, genitori e insegnanti, una delegazione chiederà di essere ricevuta da un dirigente del Ministero per ottenere risposte alle nostre rivendicazioni. Se siamo convinti che la qualità della scuola pubblica vada difesa perché da essa dipende il futuro delle nuove generazioni e della società, dobbiamo farci ascoltare partecipando tutti alla protesta.

SCUOLA, LUNEDÌ SIT-IN AL MIUR CON ECO-SCULTURA ASINO

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Un gigantesco asino colorato, che misura 3 metri e mezzo di altezza e 4 di lunghezza, fatto di bottiglie di plastica riciclate sarà portato, lunedì prossimo, sotto la sede del Ministero dell'Istruzione da centinaia di bambini, genitori, insegnanti e personale non docente del VII Circolo Montessori di Roma, perchè «vogliamo che sia l'unico asino dentro la nostra scuola». L'asino sarà accompagnato dallo slogan «Taglia e ritaglia alla fine l'alunno raglia». Per raggiungere viale Trastevere e partecipare al sit-in promosso dall'Assemblea permanente del VII Circolo Montessori (costituita da genitori, insegnanti e personale non docente) gli alunni della Casa dei Bambini e della scuola Primaria saliranno su tre pullman autofinanziati. Bambini, insegnanti e genitori arriveranno davanti al Ministero colorati e rumorosi, portandosi dietro il grande asino realizzato riciclando bottiglie di plastica durante la Giornata di scuola aperta del 17 novembre scorso. Una delegazione sarà ricevuta da un dirigente del Ministero, al quale saranno illustrate le rivendicazioni: insegnanti di sostegno in numero adeguato ai bisogni degli alunni disabili; eliminazione delle barriere architettoniche; restituzione dei 274 mila euro anticipati dalla scuola per conto del Ministero per pagare le supplenze e garanzia di fondi certi in futuro. Interventi indispensabili per difendere il tempo pieno e la compresenza degli insegnanti, senza la quale è impossibile attuare attività di laboratorio, compiere uscite didattiche e assicurare un pieno percorso educativo. «La mobilitazione promossa da oltre un mese dall'Assemblea permanente ha già ottenuto - spiega una nota - un primo risultato, ancora insufficiente: l'Ufficio scolastico regionale ha inviato una circolare alla dirigente scolastica del VII Circolo disponendo l'assegnazione di tre collaboratori scolastici e due insegnanti di sostegno. Il sit-in si inserisce all'interno delle proteste che stanno coinvolgendo l'intero mondo dell'istruzione, per rivendicare il diritto a una scuola che risponda a esigenze formative e di sicurezza adeguate».

l'Unità

Bambini: un mega-asino anti Gelmini creato dal VII Circolo Montessori di Roma



SCUOLA: ISTITUTO MONTESSORI PROTESTA, ASINO DAVANTI MINISTERO

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - Alcune centinaia tra docenti, genitori e bambini 'armati di orecchie d'asino colorate e fischietti stanno manifestando davanti al ministero dell'Istruzione a Roma. A viale Trastevere è stato portato un enorme asino fatto di bottiglie di plastica sopra cui si legge la scritta «Taglia taglia e alla fine l'alunno raglia»; dietro gli striscioni «La scuola è una cosa straordinaria» e «La scuola non si tocca», srotolati sulla scalinata del dicastero, stanno protestando i genitori e gli alunni della scuola elementare Montessori di Roma. «Chiediamo più investimenti - ha spiegato un genitore - da due anni a questa parte stanno distruggendo la scuola». «Siamo qui contro i tagli voluti dalla Gelmini - ha detto una maestra - siamo in carenza di personale in particolare quello di sostegno. La nostra scuola storicamente ha una percentuale elevata di bambini con handicap e per questo è necessario avere insegnanti. Inoltre vogliamo che vengano restituiti i 274 mila euro anticipati dalla scuola al ministero per il pagamento delle supplenze».

SCUOLA: "SENZA SOLDI DIVENTIAMO ASINI", LETTERA ALLA GELMINI

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - «Mi piacerebbe che la scuola avesse più soldi per fare teatro. La scuola è preziosa e se non ci date i soldi noi diventeremo asini. Non sia così egoista da fregarsene». Sono queste alcune parole di una lettera scritta di un bambino della scuola elementare Montessori di Roma e che è stata consegnata questa mattina al ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini. «Se lei provvederà - conclude il bimbo - terrò conto della sua generosità. Post scriptum: provveda!». Domani al ministro Gelmini verranno consegnate altre lettere. «Domani abbiamo un incontro ufficiale al ministero. In quell'occasione consegneremo tutte le lettere scritte dai bambini della scuola Montessori in cui descrivono come dovrebbe essere per loro la scuola», ha spiegato la presidente del consiglio di circolo della scuola Montessori Isabella Rozza. Saranno oltre trecento le lettere dei bambini che saranno portate domani al ministero oltre ad un elenco di problemi della scuola, stilato da genitori e docenti. «La mia scuola è ridotta male: la Gelmini continua a tagliare fondi diventiamo dei somari - si legge in una lettera scritta da un bambino della quarta elementare - questo discorso è serio e io non sto scherzando! All'inizio andava bene ma poi Patapunfete siamo ridotti ad uno schifo. Non è intelligente la Gelmini, neanche un pò. Come lo vogliono il nostro futuro? Io alla scuola voglio bene e non va distrutta». «Io non voglio diventare un asino - ha scritto una bambina africana che studia alla Montessori - in questa scuola si fanno lavori belli e si studia. E la Gelmini che è la ministra della scuola ha deciso di tagliare le persone e i soldi».

SCUOLA, GENITORI E ALUNNI CONSEGNAO ASINO GIGANTE A GELMINI

(OMNIROMA) Roma, 29 nov - Un grande asino costruito con delle bottiglie di plastica. È il dono che bambini e genitori del circolo Montessori hanno consegnato questa mattina al ministro della pubblica istruzione Maria Stella Gelmini. Circa 250 fra bimbi e adulti, con orecchie di asino, hanno rivendicato la necessità di fondi per la scuola dell'infanzia ed elementare che si trova nel Municipio II. «Dall'inizio dell'anno sono circa 200mila gli euro che mancano alla scuola - denunciano i genitori - a questi si sommano i tagli della scuola. Insieme determinano la scomparsa degli insegnanti di sostegno (la scuola è una delle più recettive) e dei collaboratori scolastici». Tra fischietti, gavette e canzoni i bimbi e i genitori hanno chiesto di essere ricevuti da qualche dirigente del ministero in attesa di domani, quando, è in programma un incontro già calendarizzato. In attesa di essere ricevuti i piccoli alunni hanno scritto e letto una lettera indirizzata al ministro Gelmini e a cui è stata consegnata da un giovane studente: «Mi piacerebbe che la scuola avesse più soldi per fare teatro. La scuola è preziosa e se non ci date i soldi noi diventeremo asini. Ministro non sia così egoista da fregarsene». Al presidio ha partecipato anche Maria Clotilde Pini ex insegnante di musica del plesso scolastico ed ex allieva di Maria Montessori. I genitori sono in mobilitazione dall'inizio dell'anno scolastico e oggi sono arrivati sotto il ministero con due pullman.



© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Istituto Montessori protesta, asini davanti al ministero

29 novembre, 15:47

Manifestazione dei bambini delle elementari davanti al ministero della Pubblica Istruzione, molti bambini e genitori indossano orecchie da asino/FOTO MASSIMO PERCOSSI

ROMA - Alcune centinaia tra docenti, genitori e bambini 'armati' di orecchie d'asino colorate e fischietti hanno manifestato davanti al ministero dell'Istruzione a Roma.

A viale Trastevere e' stato portato un enorme asino fatto di bottiglie di plastica sopra cui si legge la scritta "Taglia taglia e alla fine l'alunno raglia"; dietro gli striscioni "La scuola e' una cosa straordinaria" e "La scuola non si tocca", srotolati sulla scalinata del dicastero, stanno protestando i genitori e gli alunni della scuola elementare Montessori di Roma.

"Chiediamo piu' investimenti - ha spiegato un genitore - da due anni a questa parte stanno distruggendo la scuola". "Siamo qui contro i tagli voluti dalla Gelmini - ha detto una maestra - siamo in carenza di personale in particolare quello di sostegno. La nostra scuola storicamente ha una percentuale elevata di bambini con handicap e per questo e' necessario avere insegnanti. Inoltre vogliamo che vengano restituiti i 274 mila euro anticipati dalla scuola al ministero per il pagamento delle supplenze".



Alcune centinaia tra docenti, genitori e bambini 'armati' di orecchie d'asino colorate e fischietti hanno manifestato davanti al ministero dell'Istruzione a Roma. In viale Trastevere è stato portato anche un enorme asino di bottiglie di plastica con la scritta "Taglia taglia e alla fine l'alunno raglia". L'iniziativa è stata organizzata dai genitori e dai docenti della scuola elementare Montessori "S.Maria Goretti" di Roma.

Foto di Valeria D'Angelo



Un grande asino costruito con delle bottiglie di plastica. E' il dono che bambini e genitori del circolo Montessori hanno consegnato questa mattina al ministro della pubblica istruzione Maria Stella Gelmini. Circa 250 fra bimbi e adulti, con orecchie di asino, hanno rivendicato la necessità di fondi per la scuola dell'infanzia ed elementare che si trova nel Municipio II. "Dall'inizio dell'anno sono circa 200mila gli euro che mancano alla scuola - denunciano i genitori - a questi si sommano i tagli della scuola. Insieme determinano la scomparsa degli insegnanti di sostegno (la scuola è una delle più recettive) e dei collaboratori scolastici". Al presidio ha partecipato anche Maria Clotilde Pini ex insegnante di musica del plesso scolastico ed ex allieva di Maria Montessori. I genitori sono in mobilitazione dall'inizio dell'anno scolastico e oggi sono arrivati sotto il ministero con due pullman

Montessori, un asino gigante al ministro Gelmini



"Taglia e ritaglia... alla fine l'alunno raglia". È lo slogan che ha accompagnato la consegna dell'asino formato da bottiglie di plastica al ministero dell'Istruzione dalle mamme e i papà della elementare e materna del VII circolo Montessori di Roma. Davanti al dicastero di via Trastevere infatti, sono arrivati, su quattro pullman ma non solo, circa 250 tra genitori e bambini 'armati' di orecchie da asino e fischietti. Una delegazione simbolica e' stata ricevuta in ministero. Un bambino, accompagnato da un genitore e da un insegnante, ha consegnato una lettera in cui si chiedeva una "scuola" che avesse "piu' soldi per fare teatro", e in cui si sottolineava che "la scuola e' preziosa e se non ci date i soldi noi diventeremo asini. Ministro non sia cosi'

egoista da fregarsene".

La maestra di 90 anni. Come rappresentante dell'istituzione scolastica del Circolo c'era anche Maria Clotilde Pini, ex insegnante ed ex dirigente scolastica di 90 anni dello stesso istituto: il suo diploma le e' stato dato proprio da Maria Montessori. Impegni importanti ci saranno domani: e' previsto un incontro con i dirigenti ministeriali, saranno due impegni diversi che riguarderanno due delegazioni di dieci persone in tutto. Tra le rivendicazioni ci sono: "Insegnanti di sostegno in numero adeguato ai bisogni degli alunni disabili (33 ce ne sono a scuola, ndr); eliminazione delle barriere architettoniche; restituzione dei 274 mila euro anticipati dal VII Circolo per conto del ministero per pagare le supplenze e garanzia di fondi certi in futuro. Interventi indispensabili per difendere il tempo pieno e la compresenza degli insegnanti, senza la quale e' impossibile attuare attivita' di laboratorio, compiere uscite didattiche e assicurare un pieno percorso educativo. La mobilitazione in corso da mesi ha gia' ottenuto un risultato, ma ancora insufficiente: l'Ufficio regionale ha inviato una circolare alla dirigente scolastica comunicando l'assegnazione di tre collaboratori scolastici e due insegnanti di sostegno".

Viale Trastevere

Alunni e docenti della Montessori sotto il ministero

Alcune centinaia tra docenti, genitori e bambini, armati di fischietti e orecchie d'asino, della scuola elementare Montessori di Roma hanno manifestato ieri davanti alla sede del ministero dell'Istruzione in viale Trastevere. Su un enorme asino, fatto

di bottiglie di plastica, si legge: «Taglia taglia e alla fine l'alunno raglia». I manifestanti hanno anche srotolato davanti al dicastero alcuni striscioni: «La scuola è una cosa straordinaria» e «La scuola non si tocca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMPO cronaca **Roma**

Trastevere

Protestano le scuole Anche gli asini in piazza

8 Alcune centinaia tra docenti, genitori e bambini «armati» di orecchie d'asino colorate e fischietti hanno manifestato davanti al ministero dell'Istruzione. A viale Trastevere è stato portato un enorme asino fatto di bottiglie di plastica sopra cui si legge la scritta «Taglia taglia e alla fine l'alunno raglia»; dietro gli striscioni «La scuola è una cosa straordinaria» e «La scuola non si tocca», srotolati sulla scalinata del dicastero. In particolare hanno protestato i genitori e gli alunni della scuola



elementare Montessori. «Chiediamo più investimenti - ha spiegato un genitore - da due anni a questa parte stanno distruggendo la scuola».

Studenti, il giorno più lungo

**VIOLA GIANNOLI
SARA GRATTOGGI**

DALLE elementari all'università, oggi è la giornata clou della contestazione. Il "book bloc", come li ha già ribattezzati il collettivo di scrittori Wu Ming pervia degli scudi con i titoli dei libri con cui marciano nei cortei, sono pronti a mettere sotto assedio la città. Una rivolta che avrà il suo epicentro a Montecitorio, dove torna in discussione il ddl Gelmini, poi si diffonderà per le vie della capitale con manifestazioni che si preannunciano imprevedibili e rumorose.

La mobilitazione muove come sempre dalla Sapienza, testa e cuore della rivolta. Nella città universitaria, con l'unica eccezione di Economia, sono state occupate tutte le facoltà, a cominciare da Valle Giulia, luogo simbolo delle contestazioni sessantottine. Architettura si aggiunge così agli edifici già presidiati dagli studenti, da Lettere a Psicologia, passando per Scienze e la "destrorsa" Giurisprudenza. Ma la rivolta ha contagiato pure Tor Vergata con gli studenti barricati a Lettere e Scienze, Roma Tre con

il presidio di Lettere e l'università della Tuscia.

In prima linea nella protesta si è schierato ieri anche l'illustre fisico Giorgio Parisi che ha tenuto una lezione-conferenza sul tetto di Fisica. Gli studenti hanno invece messo in scena due flash mob, al Colosseo e a Porta Pia. Gli iscritti di Archeologia e Storia dell'arte, al grido di «Noi di Bondi non ci fidiamo», hanno "impacchettato" col nastro bianco e rosso utilizzato per recintare le strutture a rischio crollo l'Arco di Costantino, facendo poi crollare macerie di cartone su alcuni ricercatori armati di caschetto giallo dal lavoro. Un'altra parete è stata eretta a Porta Pia dagli studenti di Sociologia, che l'hanno poi distrutta per aprire una metaforica breccia nel muro della riforma.

Ma a scendere in piazza, ieri mattina, sono stati anche centinaia di piccoli alunni, maestre e genitori del VII circolo didattico Montessori, che hanno portato davanti al ministero dell'Istruzione un enorme asino fatto di bottiglie di plastica con la scritta «Taglia e ritaglia, alla fine l'alunno raglia». Al sit-in ha partecipato anche Maria Clotilde Pini, autorevole educatrice dell'infan-

zia, già allieva di Maria Montessori e presidente dell'Associazione romana Montessori. Oggi una delegazione sarà ricevuta da un dirigente del ministero, cui saranno illustrate le rivendicazioni del circolo didattico. Al ministro Gelmini verranno poi consegnate oltre trecento lettere scritte dai bambini in difesa della loro scuola.

Intanto continuano le lezioni all'aperto dei liceali del Mamiani e del Newton, mentre il fronte delle occupazioni si allarga fino ad includere una quindicina di istituti, tra cui l'Armellini, le due sedi del Leonardo Da Vinci e anche due licei "di destra": il Farnesina e la sede del Nomentano di via di Casal Boccone. Oggi gli studenti medi delle scuole del centro partiranno da piazza Trilussa per raggiungere Montecitorio, mentre quelli di Roma Nord marceranno per le vie di Monte Mario. Alle 17, infine, i Cobas protesteranno davanti al Senato contro la finanziaria 2011.